Progetto Trans Adriatic Pipeline

Posizione: Interregionale

Numero progetto: 45690

Settore di attività: Risorse Naturali

Tipologia settore: Privato

Categoria ambientale: A

Data fissata per la riunione del Comitato: 04 luglio 2018

Status: Nota Finale di Progetto approvata,

Approvazione del Comitato in sospeso

Data di pubblicazione del Documento Riassuntivo del Progetto (PSD) in inglese:

19 Dic 2017

Descrizione del progetto

Concessione di un prestito fino a 500 milioni di euro a Trans Adriatic Pipeline AG, costruttore, proprietario e gestore del Trans Adriatic Pipeline ("TAP" o il "Progetto"). TAP è un gasdotto transfrontaliero di gas naturale di 878 km, attualmente in costruzione, che si estende dal confine greco-turco (vicino a Kipoi) all'Italia (vicino a San Foca), dopo aver attraversato la Grecia, l'Albania e il Mare Adriatico. La capacità iniziale di TAP sarà di 10 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno.

Obiettivi del progetto

Estendendosi in 5 paesi compresi nell'area di azione della EBRD, il Corridoio Meridionale del Gas, di cui il Progetto TAP è parte integrante, è un importante progetto strategico di infrastrutture per il gas volto a migliorare la sicurezza e la diversità dell'approvvigionamento energetico in Europa e Turchia. Amplierà le possibilità di approvvigionamento di gas e fornirà nuove vie di trasporto dell'energia che consentiranno all'Europa di accedere al gas proveniente dalla regione del Mar Caspio e, a più lungo termine, al di là di questa, compresi il Mediterraneo orientale, l'Asia centrale e il Medio Oriente

In qualità di progetto infrastrutturale interregionale, il Corridoio Meridionale del Gas promuoverà opportunità di cooperazione internazionale, integrazione economica e sviluppo economico sostenibile nella regione. TAP è stato incluso nell'elenco della

Commissione Europea dei 33 progetti prioritari di interesse comune per la sicurezza energetica. Progetti di tale portata creano inoltre notevoli opportunità per l'occupazione e le imprese locali. Durante la costruzione verranno creati circa 5.000 posti di lavoro (oltre 3.000 in Grecia e 1.700 in Albania). La costruzione del gasdotto ha portato al ripristino di 58 km di strade e 42 ponti in Albania. Inoltre, TAP ha concordato con ciascuno dei governi di Grecia e Albania i rispettivi pacchetti di Investimento Sociale e Ambientale (Social and Environment Investment, SEI), fra cui investimenti nei settori della sanità, dei trasporti, delle PMI e dell'agricoltura.

Mentre i paesi stanno intraprendendo una transizione a lungo termine verso un'economia a basse emissioni di carbonio, il gas continuerà a svolgere un ruolo significativo come carburante complementare. Essendo un combustibile fossile a emissioni di carbonio relativamente basse, che fornisce una fonte flessibile di produzione di energia elettrica, il gas può essere utilizzato come supporto affidabile per integrare fonti di energia rinnovabili in continua espansione. La maggior parte dei nuovi impianti termici sarà alimentata a gas in considerazione dei minori costi di capitale, della maggiore flessibilità di azione a sostegno delle energie rinnovabili intermittenti e delle minori emissioni di carbonio. Con l'espansione delle emissioni di gas a effetto serra, il gas, in quanto combustibile a basse emissioni di carbonio, svolgerà un ruolo sempre più importante nella produzione di energia elettrica nel passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio.

Impatto di transizione

Si prevede che l'impatto di transizione del Progetto riguarderà principalmente il suo contributo all'integrazione e alla resilienza dei mercati energetici dell'Europa sudorientale.

Il progetto sosterrà la diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas in Europa, a sostegno della resilienza del settore energetico dell'Europa sudorientale. Il progetto introdurrà o consoliderà pratiche normative e commerciali quali l'accesso di terzi e l'uso a breve termine dei prodotti, attualmente limitato nell'Europa sudorientale.

Inoltre, attraverso il progetto, la Banca avvierà un dialogo politico a sostegno dello sviluppo delle capacità del TSO albanese nei settori giuridico e normativo. Il progetto ha già dato luogo a una profonda revisione del sistema energetico albanese portando a cambiamenti istituzionali, normativi e legislativi. La Banca esaminerà altre iniziative volte a rafforzare le istituzioni del mercato energetico in Albania.

Informazioni sui committenti

TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

TAP AG è il costruttore, proprietario e gestore del progetto. Gli azionisti di TAP AG sono: BP (UK, 20%), Snam SpA (Italia, 20%), SGCC (Azerbaigian, 20%), Fluxys SA (Belgio, 19%), Enagas (Spagna, 16%) e Axpo Trading (Svizzera, 5%).

Finanziamento EBRD

EUR 500,000,000.00

Costo totale del progetto

EUR 4,500,000,000

Panoramica ambientale e sociale

Classificato A (2014). TAP è uno progetto di sviluppo greenfield che consiste nella progettazione, costruzione e gestione di un gasdotto transfrontaliero di 878 km per il gas naturale. Il percorso del gasdotto inizierà al confine greco-turco per terminare nell'Italia meridionale (vicino a San Foca), dopo aver attraversato la Grecia, l'Albania e il Mare Adriatico per approdare infine in Italia. Nel punto iniziale TAP si collegherà al Trans Anatolian Pipeline (TANAP) in Turchia, per poi congiungersi al suo termine alla rete di gas naturale italiana di Snam Rete Gas ("SRG"). TAP è l'ultima tappa del Corridoio Meridionale del Gas ("SGC"), una serie di quattro progetti (TAP, TANAP, Shah Deniz 2 e Southern Corridor Expansion) che attraversa sei paesi e 3.500 km.

La capacità iniziale di TAP di 10 miliardi di metri cubi di gas all'anno equivale al consumo energetico di circa sette milioni di famiglie in Europa. In Grecia, il gasdotto (48" di diametro) avrà una lunghezza di circa 550 km, partendo da Kipoi e terminando al confine greco con l'Albania, a sud-ovest di Leropigi. La sezione greca comprenderà una stazione di compressione vicino a Kipoi e 22 valvole di intercettazione. Il gasdotto in Albania sarà lungo circa 215 km (48" di diametro), a partire da Bilisht Qender nella regione di Korca, al confine con la Grecia, e avrà il suo punto di approdo a 17 km a nord-ovest di Fier (circa 400 metri entroterra dalla costa). Una stazione di compressione e una stazione di misurazione saranno realizzate nella prima fase, rispettivamente vicino Fier e in prossimità di Bilisht. TAP attraverserà poi il Mare Adriatico (36" di diametro) per circa 105 km lungo il fondale fino alla costa italiana. Il gasdotto lungo le acque territoriali italiane sarà lungo circa 25 km. Il gasdotto arriverà sulla costa del sud Italia attraverso un micro-tunnel sotto la spiaggia, vicino alla città di San Foca. TAP terminerà a un Terminale di Ricezione (PRT) a 8,2 km dalla costa, dove il gasdotto si collegherà alla Snam Rete Gas (SRG). Il PRT costituirà il centro di supervisione e controllo dell'intero gasdotto TAP. Situato su un'area di 12 ettari, il PRT è stato pensato per integrarsi con il paesaggio circostante

e limitarne l'impatto visivo. Il punto di consegna alla rete Snam sarà subito a valle dell'impianto di ricezione di TAP. In futuro, con l'aggiunta di altre due stazioni di compressione, la quantità trasportata potrà essere duplicata fino a 20 miliardi di metri cubi, a fronte di ulteriori forniture disponibili nella più vasta area caspica. Grazie al cosiddetto "reverse flow" (flusso fisico inverso), in caso di interruzioni di fornitura a monte o richiesta di una maggiore capacità per volumi aggiuntivi, sarà possibile attivare il flusso contrario del gas dall'Italia all' Europa sudorientale.

Le Valutazioni di Impatto Ambientale e Sociale ("ESIA"- Environmental and Social Impact Assessments), relative a ciascun paese (Grecia, Albania e Italia), così come le componenti relative al progetto offshore, sono state predisposte per TAP da una società di consulenza ambientale indipendente in conformità ai requisiti nazionali e comunitari pertinenti e sono state pubblicate sul sito internet della Società dal 2013 al 2014. Nel 2016, un Consulente Ambientale e Sociale Indipendente ("IESC"-Independent Environmental & Social Consultant) è stato scelto per assistere i Finanziatori nell'esame e nella valutazione comparativa del Progetto rispetto agli standard della EBRD (2014) e quelli degli altri potenziali Finanziatori. La valutazione iniziale dell'IESC e della EBRD ha individuato i settori in cui le ESIA dovevano essere implementate e come risultato, TAP ha sviluppato un Pacchetto Informativo Supplementare per i Finanziatori (SLIP - Supplemental Lenders Information Package) per affrontare questi problemi. Le ESIA e lo SLIP sono stati resi disponibili sul sito EBRD e dell'azienda dal 19 dicembre 2017.

Lo IESC ha confermato che il progetto è stato strutturato per soddisfare i PR (requisiti minimi di prestazione) della EBRD e le relative direttive dell'UE. Inoltre, lo IESC ha confermato che il Progetto è stato ideato in conformità con le Migliori Tecniche Disponibili ("BAT" - Best Available Techniques) e le Buone Pratiche Internazionali ("GIP"- Good International Practices). Ad esempio, il livello di progettazione delle emissioni fuggitive per il progetto TAP (compresa la relativa infrastruttura) è inferiore allo 0,01%, entro i benchmark di efficienza energetica BREF europei. Per quanto riguarda i gas a effetto serra, le stime annuali complessive di emissione scope 1 per il Progetto, presentate nel caso di 10 miliardi di m³/anno, ammontano a circa 300kt CO2e/anno.

Per iniziare la costruzione, TAP doveva prima di tutto garantire l'accesso al terreno lungo il tracciato proposto, in modo da poter costruire e gestire il gasdotto e le infrastrutture ad esso associate. Complessivamente il Progetto interesserà circa 20.900 appezzamenti di terreno: 10.200 in Grecia, 10.500 in Albania e circa 200 in Italia (per un totale di circa 45.000 fra proprietari e utenti di terreni). Tuttavia, grazie a un'attenta pianificazione dei percorsi, il Progetto non comporterà alcun reinsediamento fisico. Per ogni paese sono stati redatti una Guida all'Acquisto e all'Espropriazione di Terreni ("LEA" - Land Easement and Acquisition) e un Piano di Ripristino del Sostentamento (*Livelihood Restoration Plan*) per delineare la natura e

l'entità dell'acquisto di terreni e il quadro di riferimento per la concessione dei diritti all'indennizzo e all'assistenza per il sostentamento. Il processo LEA di TAP si basa sul principio di fornire una compensazione per terreni, beni e restrizioni sull'uso del suolo a pieno costo di sostituzione. Recentemente TAP si è impegnata a intraprendere una revisione indipendente delle sue metodologie e tariffe di compensazione, nonché a nominare un Gruppo Indipendente di Monitoraggio Ambientale e Sociale ("IEMG"- Independent Environmental and Social Monitoring Group) in ciascun paese per garantire la conformità complessiva con gli impegni dei finanziatori/progetti relativi alla gestione dell'impatto sociale, al coinvolgimento degli stakeholder, alla gestione dei reclami, al ripristino dei mezzi di sussistenza e alla compensazione.

Per mitigare gli impatti ambientali e sociali legati al Progetto, l'Azienda ha sviluppato una Politica per la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente ("HSE" - Health, Safety and Environment) in conformità con le GIP. Ciò è ulteriormente supportato da un solido Sistema di Gestione dei Beni Ambientali, Sociali e Culturali ("ESCHMS" - Environmental, Social and Cultural Heritage Management System), allineato ai requisiti della ISO14001:2015. I Piani ESCHMS e di Gestione Ambientale e Sociale ("ESMP" - Environmental and Social Management Plans) sono implementati nel progetto da TAP attraverso piani di attuazione ambientale e sociale e dai suoi contraenti attraverso Piani di Controllo dei Contraenti. Questi sono inoltre supportati da ulteriori documenti di gestione, tra cui i Registri di Impatto Ambientale e Sociale delle Rotte (Route Environmental & Social Impact Registers) e gli Impegni del programma di Investimenti Sociali e Ambientali dell'Azienda (Company's Social & Environmental Investment). TAP ha anche sviluppato un piano di coinvolgimento degli stakeholder che include un meccanismo di reclamo completo in conformità con il PR2 e 10 della Banca.

L'attuazione di questi impegni e salvaguardie ambientali e sociali è stata attentamente monitorata dagli Azionisti e dall'IESC, con visite in loco in tutti e tre i paesi (indicativamente su base trimestrale) da parte dello staff ESD nel 2016, 2017 e 2018. I risultati delle relazioni di monitoraggio dell'IESC a partire dal 2017 sono stati sintetizzati e saranno resi pubblici sul sito internet della Società.

Il Progetto non è privo di critiche da parte della CSO né di opposizione da parte della comunità. Quest'ultimo aspetto è stato particolarmente rilevante in Italia e in Grecia (Kavala), dove il Progetto ha affrontato controlli e a volte proteste e interruzioni del lavoro. La Banca ha anche ricevuto un certo numero di rapporti e lettere, relativi a temi come cambiamenti climatici e al fatto che il gasdotto stia bloccando l'Europa portandola a fare affidamento a lungo termine sulle strategie energetiche ad alta intensità di carbonio; alla mancanza di consultazione e coinvolgimento; all'accesso ai terreni e alle richieste di indennizzo; e alla non aderenza agli standard internazionali sulla gestione ambientale e sociale. In ogni caso, ESD ha collaborato con l'Unità di

coinvolgimento della società civile della Banca per fornire risposte in conformità con la politica di informazione pubblica della Banca.

Per valutare l'efficacia della gestione E&S da parte di TAP, compreso il relativo processo di reclamo, la EBRD ha visitato un certo numero di comunità direttamente interessate, persone che hanno denunciato i progetti e ha organizzato un'Open House nel 2018 sia in Albania (Berat) che in Grecia (Salonicco). In Italia, la Banca non ha tenuto un'Open House, incontrandosi invece con varie autorità di regolamentazione a livello nazionale e di progetto per comprendere meglio il processo di approvazione della EIA e la logica alla base del movimento "No TAP" a Lecce. Come risultato di questi incontri, e dell'ESDD della Banca, ESD ha lavorato a stretto contatto con TAP per perfezionare la strategia complessiva del progetto di allentare le tensioni "sul campo" in Grecia e in Italia. Ciò ha incluso, ma non è limitato a, aiutare TAP a mantenere degli esperti per la Risoluzione Alternativa delle Controversie per guidare i processi di coinvolgimento TAP e ingaggiare un'impresa indipendente di sicurezza, specializzata nei Principi Volontari sui Diritti Umani e sulla Sicurezza ("VPSHR" - Voluntary Principles on Human Rights and Security), per monitorare le prestazioni TAP, nell'area di Kavala.

Infine, gli azionisti di ancoraggio e il TAP hanno concordato in linea di principio un Piano di Azione Ambientale e Sociale riveduto ("ESAP- Environmental and Social Action Plan). La versione riveduta dell'ESAP coglie ulteriori elementi identificati durante la due diligence ambientale e sociale della Banca per garantire che il Progetto sia strutturato in modo da soddisfare i PR della EBRD. Queste includono, ma non sono limitate a (i) l'impegno di esperti indipendenti per monitorare l'attuazione degli impegni del progetto sui principi volontari in materia di sicurezza e diritti umani in Grecia e in Italia durante la costruzione; (ii) lo sviluppo di una fase operativa del piano di gestione dei gas a effetto serra (GHG - Greenhouse Gas) e (iii) lo sviluppo di un piano di gestione del biorestauro in conformità con gli impegni delineati nel piano di gestione ecologica del progetto. L'ESAP sarà divulgato prima del Consiglio sul sito web di EBRD e TAP.

TAP fornirà relazioni trimestrali sulla costruzione agli Azionisti fornendo inoltre aggiornamenti sulle sue prestazioni rispetto agli impegni di progetto e all'ESAP.

Andando avanti, EBRD continuerà a monitorare da vicino il progetto. Ciò includerà lo svolgimento regolare di visite in loco e la ricezione di relazioni trimestrali sulla costruzione e di relazioni annuali di monitoraggio da parte di TAP in merito alle loro prestazioni rispetto agli impegni di progetto e al piano di azione. Il ruolo dello IESC verrà inoltre mantenuto per tutta la durata del prestito, come stabilito dai Finanziatori.

Collaborazione tecnica

Nessuna.

Informazioni di Contatto

Trans Adriatic Pipeline AG
enquiries@tap-ag.com
+41 41 747 3400
+41 41 747 3401
www.tap-ag.com
Lindenstrasse 2 6340 Baar, Switzerland

Opportunità commerciali

Per opportunità commerciali o di appalti, contattare l'azienda cliente.

Per i progetti nel settore pubblico, visitare EBRD Procurement: Tel: +44 20 7338 6794 Email: procurement@ebrd.com

Informazioni generali

Per informazioni generali relative a EBRD non riguardanti gli appalti:

Tel: +44 20 7338 7168

Email: projectenquiries@ebrd.com

Politica di Informazione al Pubblico (Public Information Policy, PIP)

Nella PIP viene illustrato in che modo la EBRD divulga informazioni e consulta le parti interessate in modo da promuovere una migliore conoscenza e comprensione delle sue strategie, politiche e operazioni. Si prega di visitare la pagina della Politica di Informazione al Pubblico per sapere come richiedere un Rapporto del Comitato del Settore Pubblico.

Testo della PIP

Meccanismo di Gestione dei Reclami (Project Complaint Mechanism, PCM)

Il Project Complaint Mechanism (PCM) è il meccanismo di gestione delle responsabilità della EBRD. Offre l'opportunità di un riesame indipendente dei reclami di singoli e organizzazioni in merito a progetti finanziati dalla EBRD che si presume abbiano causato o possano causare danni ambientali e/o sociali.

Si prega di visitare la pagina dedicata al Project Complaint Mechanism per informazioni su come presentare un reclamo. Il Responsabile PCM (pcm@ebrd.com) è a vostra disposizione per rispondere a qualsiasi domanda relativa alla presentazione di un reclamo e ai criteri per la registrazione e l'idoneità, in conformità con il Regolamento di Procedura PCM.